

TABELLA n. 20

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'anno finanziario 1973

ANNESSA AL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 21 dicembre 1972

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 29 dicembre 1972*

NOTA PRELIMINARE

Lo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1973 reca spese per complessivi milioni 66.733 di cui milioni 39.624,8 per la parte corrente e milioni 27.108,2 per il conto capitale.

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero del turismo e dello spettacolo, nell'apposito fondo speciale del Ministero del tesoro sono stati accantonati milioni 14.015 per la parte corrente, di talché, complessivamente, le spese del Ministero ammontano in sostanza a milioni 80.748 di cui per la parte corrente milioni 53.639,8 e per il conto capitale milioni 27.108,2.

In particolare gli accantonamenti concernono: per milioni 15, maggiorazione del contributo annuo in favore della Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna; per milioni 4.000, potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero e per milioni 10.000, provvidenze in favore degli Enti lirici e del teatro di prosa.

Ovviamente l'utilizzo di tali accantonamenti è in funzione della definizione dei provvedimenti relativi.

Rispetto al precedente bilancio per l'esercizio finanziario 1972, le spese considerate nello stato di previsione di che trattasi presentano una diminuzione netta di milioni 3.473,6 dovuta:

— all'incidenza di leggi preesistenti o all'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio)	+	milioni	1.516,7
— al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di turismo ed industria alberghiera e del relativo personale	—	»	7.755,2
— all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione	+	»	2.764,9
	—	milioni	<u>3.473,6</u>

Tra le variazioni derivanti da provvedimenti legislativi, particolare citazione meritano quelle relative all'applicazione:

- della legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica (— milioni 1.500);
- della legge 14 agosto 1971, n. 819, concernente interventi a favore del credito cinematografico (+ milioni 3.000).

Circa le variazioni determinate dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle previste occorrenze della nuova gestione sono da porre in evidenza, soprattutto, quelle concernenti le spese aventi relazione con l'accertamento delle entrate (+ milioni 660,9) e quelle per contributi ai film nazionali lungometraggi (+ milioni 2.000).

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal fine, nel prospetto che segue, le spese in parola, ammontanti a milioni 66.733 — vengono raggruppate per sezioni e categorie:

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE		
	Istruzione e Cultura	Azione ed interventi nel campo economico	In complesso
(in milioni di lire)			
<i>Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)</i>			
Personale in attività di servizio	—	1.738,6	1.738,6
Personale in quiescenza	—	394 —	394 —
Acquisto di beni e servizi	7 —	1.952,7	1.959,7
Trasferimenti	31.530,2	4.001,6	35.531,8
Somme non attribuibili	—	0,7	0,7
Totale spese correnti . . .	31.537,2	8.087,6	39.624,8
<i>Spese in conto capitale (o di investimento)</i>			
Trasferimenti	200 —	26.908,2	27.108,2
Totale spese in conto capitale . . .	200 —	26.908,2	27.108,2
In complesso . . .	31.737,2	34.995,8	66.733 —

Le spese per l'istruzione e la cultura riguardano integralmente le spese relative ai servizi del teatro (milioni 31.737,2): revisione e vigilanza governativa, scambi culturali internazionali, interventi a favore degli Enti autonomi lirici e di altre manifestazioni teatrali e musicali, dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante.

Le spese per l'azione e gli interventi nel campo economico, tra le quali si considerano quelle riferibili alla maggior parte dei settori nei quali si estrinseca l'attività del Ministero del turismo e dello spettacolo, comprendono le spese per i servizi generali (milioni 2.543,7), quelle per i servizi del turismo (milioni 12.216,2) e quelle per i servizi della cinematografia (milioni 20.235,9).

La complessiva spesa corrente di milioni 39.624,8 include milioni 1.738,6 di spese per il personale in attività di servizio, così costituite:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale
(in milioni di lire)					
Personale civile (1)	543	1.371,4	257,2	107 —	1.735,6
Personale operaio	1	2,5	0,3	0,2	3 —
	544	1.373,9	257,5	107,2	1.738,6

(1) Comprese n. 40 unità di personale straordinario assumibili ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276.

Le spese per il *personale in quiescenza*, previste in milioni 394, riguardano per milioni 390 le pensioni e, per milioni 4 i trattamenti similari.

Le spese per *acquisto di beni e servizi*, ammontanti a milioni 1.959,6 riguardano, soprattutto, quelle per i servizi generali (tra cui le spese per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni, il fitto dei locali del Ministero e le spese per attività di indagine e programmazione) per milioni 396,7, quelle per i servizi del turismo per milioni 1.543, nonché quelle per la cinematografia per milioni 12,9.

Circa i *trasferimenti correnti*, la complessiva spesa di milioni 35.531,8 concerne, principalmente, gli interventi nel settore del teatro (Enti lirici, manifestazioni teatrali e musicali e spettacolo viaggiante) per milioni 31.530,2 e quelli nel settore del turismo (Enti provinciali, E.N.I.T. ed altri organismi) per milioni 3.987.

Lo stanziamento per *somme non attribuibili* riguarda esclusivamente le spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori per milioni 0,8.

Relativamente alle *spese in conto capitale*, va precisato che il complessivo importo di milioni 27.108,2 concerne per l'intero ammontare spese di investimento costituite da trasferimenti in conto capitale: milioni 20.222 nel settore cinematografico (contributi alla produzione di film), milioni 6.686,2 nel settore del turismo (contributi per l'attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero) e milioni 200 nel settore del teatro (contributi straordinari ai circhi equestri).

* * *

Così illustrate le varie voci di spesa considerate nello stato di previsione, si espongono qui di seguito le linee particolari dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nei settori di competenza.

SETTORE DEL TURISMO

La sempre maggiore efficienza dell'organizzazione turistica, il miglioramento dell'offerta turistica e la acquisizione di nuove più selezionate correnti turistiche costituiscono gli obiettivi dell'azione che il Ministero si propone di svolgere nel corso dell'anno finanziario 1973.

I presupposti di tale azione sono identificabili sia nell'esperienza acquisita nell'arco di tempo che va dal secondo dopoguerra ad oggi, sia nelle direttive del programma economico nazionale.

I crescenti sviluppi del turismo internazionale ed interno, nonché il recente assetto regionale dello Stato hanno posto in rilievo l'esigenza di stabilire con la maggiore precisione possibile le competenze rispettivamente spettanti agli Organi centrali dello Stato ed alle Regioni, al fine di un concreto adeguamento della funzionalità della nostra organizzazione turistica alle dinamiche ed attuali trasformazioni del fenomeno.

Ciò è stato attuato con il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6, che ha indicato le funzioni da trasferire e le relative modalità.

Sono passate alla competenza regionale — salvo la funzione generale di indirizzo e coordinamento — tutte le funzioni amministrative in materia di turismo e di industria alberghiera, ad eccezione dei rapporti turistici internazionali nelle suddette materie, della promozione all'estero in favore del turismo nazionale e della istituzione e gestione di uffici di rappresentanza, di informazione e di promozione nonché di uffici turistici di frontiera, funzioni queste che restano riservate alla competenza statale.

L'esercizio 1973 si caratterizzerà, dunque, per la presenza operante delle Regioni nelle strutture costituzionali dello Stato. Il che pone il Ministero, e con esso gli Enti e gli Organismi pubblici interessati al turismo (ENIT, ACI, CAI, ecc.), nella condizione di rivedere i propri ordinamenti per impostare una politica turistica globale che possa giovare alle Regioni nel momento in cui esse dovranno mettere a punto ed attuare, in armonia con la programmazione nazionale, le rispettive politiche turistiche.

A tal fine una rilevante funzione è chiamato a svolgere l'Ufficio Studi e Programmazione per la elaborazione e la distribuzione di tutti i dati, relazioni e rapporti inerenti alla materia turistica.

Non v'ha dubbio che siffatto decentramento comporterà dei vantaggi sia per le Regioni che per lo Stato. Le prime mentre potranno seguire da vicino e con maggiore immediatezza i complessi problemi del turismo tanto ricchi di contenuto economico, culturale e sociale, nel contempo, potranno, altresì, ristrutturare e potenziare le proprie economie sulla base delle risorse del territorio e delle vocazioni ambientali.

Per contro, lo Stato, a seguito del trasferimento alle Regioni della maggior parte delle funzioni amministrative in materia di turismo ed industria alberghiera, potrà ora meglio attendere ai compiti ed attribuzioni ad esso riservati indirizzando e coordinando, tra l'altro, le attività regionali, quando queste si riferiscano ad esigenze di carattere unitario o ad obiettivi del programma economico nazionale o ad impegni derivanti da accordi internazionali. Ciò in quanto l'industria dell'ospitalità ha assunto ammassime dimensioni (200 mila imprese di cui 40 mila alberghiere, tremila miliardi di fatturato nel 1971, apporto valutario alla bilancia dei pagamenti di oltre 1176 miliardi di lire nello stesso anno, occupazione di oltre un milione di addetti, ecc.) assurgendo, conseguentemente, ad uno dei più importanti fattori per la stabilità economica e lo sviluppo sociale del nostro Paese.

Nel quadro di questo generale processo di riordinamento, non si mancherà di valutare la posizione del Consiglio centrale del turismo peraltro in via di trasformazione per effetto dello schema di decreto delegato concernente il riordinamento del Ministero al quale spetterà una insostituibile funzione di coordinamento e di consultazione nella materia di cui trattasi.

Qualificare e potenziare l'offerta turistica è lo strumento più efficace per assicurare la presenza dell'Italia nei mercati capaci di dare un effettivo apporto al turismo nazionale.

Una delle principali componenti della nostra offerta turistica è costituita dalla rete degli esercizi ricettivi, la quale ha raggiunto un alto grado di efficienza ed è ai primi posti nel mondo per la vasta gamma di tipologie che presenta e per l'alta qualificazione dell'esercizio.

Dai dati disponibili per gli impianti alberghieri, si rileva che questi, al 31 dicembre 1971, avevano raggiunto la seguente consistenza:

— Esercizi alberghieri: 41.684 (394 in più rispetto al 1970) così ripartiti:

- alberghi di lusso 66 (rispetto al 1970 + 2);
- alberghi di 1^a cat. 578 (rispetto al 1970 — 4);
- alberghi di 2^a cat. 3315 (rispetto al 1970 + 131);
- alberghi di 3^a cat. 6783 (rispetto al 1970 + 240);
- alberghi di 4^a cat. 8293 (rispetto al 1970 + 256);
- pensioni di 1^a cat. 112 (rispetto al 1970 — 1);
- pensioni di 2^a cat. 1267 (rispetto al 1970 — 10);
- pensioni di 3^a cat. 7437 (rispetto al 1970 + 138);
- locande 13833 (rispetto al 1970 — 358).

- Posti letto: 1.373.596 (41.066 in più rispetto al 1970);
- Camere: 787.438 (22.843 in più rispetto al 1970);
- Bagni: 474.027 (31.512 in più rispetto al 1970).

In termini percentuali, lo sviluppo ricettivo alberghiero realizzato nel 1971, offre i seguenti indici:

- esercizi + 0,1 per cento;
- letti + 3,1 per cento;
- camere + 3,0 per cento;
- bagni + 7,1 per cento.

Dai dati esposti emergono taluni elementi significativi quali: l'ulteriore aumento del datrimonio alberghiero; la tendenza delle locande a diminuire di numero perché trasformate in pensioni o alberghi; lo sviluppo della ricettività alberghiera nelle categorie medio-inferiori; la qualificazione degli esercizi, determinata dal costante miglioramento del rapporto camere-bagni.

Notevole è stata l'influenza che su tali risultati hanno avuto la legge 22 luglio 1966, n. 614, e la legge 12 marzo 1968, n. 326.

In base alla legge 614/1966, strumento di incentivazione straordinaria per i territori del centro-nord, sono state finanziate 351 iniziative con un onere complessivo a carico dello Stato di 5 miliardi 930 milioni e 570 mila lire per un totale di investimenti di lire 31 miliardi e 769 milioni. Sono da considerare, inoltre, circa 4 miliardi di lire erogati alle regioni a statuto speciale ed agli Enti Provinciali per il turismo del centro-nord per interventi diretti.

In base all'altra legge, la 326/1968, strumento di incentivazione ordinaria per tutto l'ambito territoriale dello Stato, sono state finanziate 1253 domande, con un complessivo onere a carico dello Stato di lire 71 miliardi e 376 milioni così ripartiti:

- 53.300 milioni, per i contributi venticinquennali;
- 10.890 milioni, per i contributi decennali;
- 7.186 milioni, per i contributi in conto capitale, per un totale di investimenti di 208 miliardi e 505 milioni.

Pertanto, considerate le due predette leggi, il globale investimento ammonta a oltre 240 miliardi.

Nel settore ricettivo il Ministero si propone di dedicarsi con particolare impegno, per quanto di sua competenza, alla funzione di indirizzo e di coordinamento delle attività amministrative delle Regioni a statuto ordinario, che attengono ad esigenze di carattere unitario, e si propone altresì di svolgere, in piena intesa con gli organi regionali, la più incisiva ed appropriata azione, affinché sia evitato qualsiasi rallentamento nel processo di incentivazione e di ammodernamento degli esercizi alberghieri, nonché dei servizi e degli impianti ad essi connessi. Ciò, tanto più si impone, in quanto venendo a cessare l'operatività del Ministero all'attenzione delle leggi 614/1966 e 326/1968 si renderà necessario, nell'ambito regionale, predisporre nuovi strumenti di intervento in favore dell'industria alberghiera.

Occorre considerare, peraltro, che se è vero che la offerta turistica realizza nella rete degli impianti ricettivi una delle componenti principali, è altresì vero che essa ha bisogno di una gamma di risorse essenziali quali: le bellezze naturali e paesistiche; il patrimonio artistico, storico e monumentale; la creazione di nuove alternative di soggiorno e di pratica turistica; l'equilibrio ecologico da assicurare attraverso la lotta agli inquinamenti, alle deturpazioni ed alle degradazioni dell'ambiente naturale; i collegamenti ferroviari, stradali, aerei e marittimi; gli approdi turistici, le attrezzature subacquee, le manifestazioni, ecc.

Anche per questi altri fattori dell'offerta turistica si pone il problema della programmazione e del coordinamento, problema che chiama in causa l'impegno dello Stato come quello delle Regioni.

Al riguardo, assidui contatti saranno mantenuti con le Amministrazioni statali interessate ai singoli problemi, affinché si possa tempestivamente giungere alle auspiccate soluzioni.

Le linee di una politica di sostegno e di qualificazione dell'offerta turistica appaiono strettamente connesse con quelle di una politica promozionale che sia in grado di incidere sulla domanda turistica estera, e su quella interna.

L'azione svolta, nel settore, dall'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) ha avuto come obiettivo principale quello di agevolare e di estendere gradualmente la penetrazione turistica dell'Italia nei Paesi dei vari continenti. Azione che è stata affiancata con efficacia, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, dagli Enti Provinciali per il turismo e dalle Aziende autonome di cura, soggiorno o turismo. Del pari efficace, anzi preziosa, si è rilevata la condotta gestionale delle aziende dell'ospitalità, rivolta sempre ad incoraggiare la domanda turistica estera. Sicché alla chiusura del 1971 si sono potuti registrare i seguenti dati, del tutto positivi e soddisfacenti, sul movimento turistico:

— *Esercizi alberghieri*: 30.523.006 arrivi e 128.263.423 presenze (di cui 10.552.407 arrivi stranieri e 46.399.927 presenze straniere), con un incremento rispetto al 1970 del 2,1 per cento per gli arrivi e del 2,3 per cento per le presenze.

— *Esercizi extra alberghieri*: 7.985.870 arrivi e 123.774.328 presenze (di cui 2.468.526 arrivi stranieri e 24.156.811 presenze straniere), con un aumento rispetto al 1970 del 5,9 per cento per gli arrivi e del 4,1 per cento per le presenze.

— *Il movimento globale*, alberghiero ed extralberghiero, è stato per gli arrivi di 38.508.876 e per le presenze di 252.037.751 di cui 13.020.933 per gli arrivi stranieri e 70.556.738 per le presenze straniere. L'incremento, rispetto al movimento globale accertato durante l'annata 1970, è stato del 2,9 per cento per gli arrivi e del 3,2 per cento per le presenze.

Le prospettive generali per il 1972, possono considerarsi favorevoli giacché i dati statistici, relativi al periodo gennaio-maggio rispetto allo stesso periodo del 1971 rilevano un aumento del 10,4 per cento ai passaggi di frontiera e un aumento del 4,2 per cento di pernottamenti negli alberghi. Per quanto riguarda il movimento internazionale le presenze nei complessi alberghieri sono aumentate del 9,7 per cento rispetto allo scorso anno. Si sono avute oltre 34 milioni di presenze negli alberghi e 15 milioni nei complessi extralberghieri con un aumento globale del 4 per cento. Questi dati positivi sono confermati dall'attivo della bilancia turistica che a fine maggio segnava un introito di 391 miliardi, superiore di 75 miliardi a quello del periodo gennaio-maggio 1971, cosicché, il saldo della bilancia turistica è risultato attivo di quasi 213 miliardi.

Quanto ai criteri di attuazione della politica turistica nel prossimo esercizio, giova premettere che il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6, riserva alla competenza statale i rapporti internazionali in materia di turismo e di industria alberghiera nonché la istituzione e la gestione di uffici di rappresentanza, d'informazione e di promozione all'estero e di uffici di frontiera.

Anche la promozione all'estero a favore del turismo nazionale spetta allo Stato che la esercita per mezzo dell'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT), mentre viene demandata alle Regioni l'attività promozionale turistica all'estero quando essa si riferisca alle iniziative realizzate nel proprio territorio; in questo caso le Regioni si potranno avvalere delle strutture dell'ENIT.

Con il già citato decreto del Presidente della Repubblica n. 6 del 1972 i capitoli di bilancio 1143 e 1144, riguardanti le spese « per il funzionamento e lo svolgimento delle attività con-

cernenti il turismo e quelle per la propaganda turistica » sono stati ridotti, rispettivamente, di 60 e 100 milioni, per cui il loro ammontare anche per il prossimo esercizio sarà di 200 milioni e di 1 miliardo e 300 milioni di lire.

Il contributo dello Stato in favore dell'ENIT è rimasto ancorato alla misura del 1964, cioè a 2.015 milioni di lire, nonostante i forti aumenti che nel frattempo si sono verificati nei costi e nei servizi, e nonostante le straordinarie dimensioni assunte dal turismo internazionale e l'accentuata, pressante competitività dei mercati turistici di altre nazioni, i quali propongono con insistenza alle correnti turistiche vecchie e nuove più allettanti alternative ai soggiorni in Italia.

Nel quadro di queste prospettive e di queste esigenze promozionali, appare necessaria un'azione che sia di stimolo alla domanda turistica internazionale, azione da realizzare con le più moderne tecniche pubblicitarie e con la partecipazione di tutti gli operatori, pubblici e privati, interessati al rilancio del turismo italiano nei mercati esteri.

Trova, altresì, giustificazione la necessità di rafforzare l'ENIT nelle sue strutture organizzative e finanziarie, in quanto l'Ente, con le attuali disponibilità di bilancio, riesce appena ad assicurare la copertura delle spese generali, considerati i forti aumenti di spesa che si sono dovuti registrare per il personale addetto alla sede centrale ed a quelle estere a seguito delle rivendicazioni sindacali, per le imposte e le tasse, per la regolarizzazione di posizioni assicurative arretrate, per il trasporto del materiale di propaganda, ecc.

In questa situazione si è dovuto, puntualmente per ogni esercizio, far ricorso al meccanismo delle spese delegate, mettendo a disposizione dell'ENIT i fondi iscritti ai capitoli 1143 e 1144 del bilancio del Ministero per altro a scapito non lieve di altre iniziative di interesse nazionale, al fine di consentire all'Ente lo svolgimento, sia pure in parte, dei suoi compiti istituzionali, quali la pubblicità su stampa, l'attività editoriale, la partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni, la propaganda cinematografica, radiofonica e discografica, la compilazione delle statistiche del turismo, gli studi e le ricerche di mercato, i viaggi di propaganda, le pubbliche relazioni e la ospitalità, ecc.

L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6/1972 prevede un riordinamento dell'E.N.I.T. con legge dello Stato.

Sarà questa la sede più opportuna per assicurare: 1) più intimi e continuativi rapporti con il Ministero; 2) la rappresentanza delle Regioni negli organi d'Amministrazione dell'Ente; 3) una operatività più efficace e più aderente alle accresciute esigenze del turismo nazionale; 4) le dotazioni di bilancio necessarie, per porre in grado l'Ente di fronteggiare, a tutti i livelli, la competizione turistica internazionale.

In ordine alla domanda turistica interna, sarà accentuata l'azione di stimolo della pratica turistica nei riguardi soprattutto di quelle classi sociali non ancora aperte al turismo — come i lavoratori dei campi e quelli delle fabbriche, i piccoli commercianti ed i salariati del commercio, gli artigiani — pratica turistica da attuarsi attraverso una maggiore promozione del turismo sociale e giovanile, i cui elementi essenziali sono da ricercare nella più ampia e meglio distribuita attrezzatura ricettiva minore, in un sistema di risparmio turistico integrato ed agevolato dallo Stato, in facilitazioni tariffarie per i mezzi di trasporto e simili.

Sarà, inoltre, rafforzata l'azione:

a) per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana verso i molteplici vantaggi delle vacanze trascorse nei periodi di bassa stagione;

b) per rimuovere gli ostacoli che tuttora si frappongono ad un equilibrato scaglionamento delle ferie dei lavoratori e delle vacanze scolastiche;

c) per aprire nuovi itinerari turistici, specie nel Mezzogiorno e nelle Isole, al fine di eliminare il divario ancora esistente tra Nord e Sud;

d) per stimolare le iniziative riguardanti il turismo invernale, termale e scolastico, inteso quest'ultimo come sano impiego del tempo libero e quale strumento di formazione della personalità individuale e sociale dei giovani.

Siffatte indicazioni, mentre postulano l'assegnazione di più adeguati mezzi finanziari per le molteplici attività di incentivazione del movimento turistico scolastico e giovanile, nonché per le iniziative e le manifestazioni concernenti il movimento turistico, postulano, altresì, — di conseguenza — l'avvertita esigenza che il turismo, in sede di programmazione nazionale, sia debitamente considerato nelle sue reali dimensioni economiche e sociali.

SETTORE DELLO SPETTACOLO

Cinema

In ordine al settore della produzione cinematografica, l'Amministrazione ha operato in applicazione del nuovo ordinamento della cinematografia (stabilito, come è noto, con la legge 4 novembre 1965, n. 1213) e della recente normativa concernente il credito cinematografico emanata con legge 14 agosto 1971, n. 819 e relativo regolamento.

Con le provvidenze di cui alle predette leggi si è inteso porre in atto una politica diretta a favorire il consolidamento dell'industria dei film, considerata nei suoi vari aspetti, sia privati che pubblici, attraverso un sistema di agevolazioni che tenga particolare conto della produzione avente interesse artistico e spettacolare.

Oltre al contributo commisurato agli incassi lordi del film (il 13 per cento) e concesso a tutte le opere che presentino adeguati requisiti di idoneità tecnica ed artistica, si è proceduto all'assegnazione dei premi di qualità (20 premi l'anno dell'importo di lire 40 milioni ciascuno) riservati ai films che abbiano ottenuto un attestato di qualità per i loro particolari requisiti artistici e culturali.

Circa gli interventi creditizi, si è data attuazione alla vigente legge n. 819/1971 istitutiva di un fondo di intervento, con il conferimento da parte dello Stato della ragguardevole cifra di oltre 13 miliardi, destinato fra l'altro, al finanziamento di films di particolare impegno ed al consolidamento di aziende temporaneamente immobilizzate. Le operazioni di finanziamento su tale fondo sono state deliberate in armonia con le finalità dettate dalla legge nell'interesse della produzione, della distribuzione, delle industrie tecniche, e di alcuni settori dell'esercizio.

Si è data, poi, applicazione alle norme sul credito previste dagli articoli 27 e 28 della legge n. 1213/1965 per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale, per lo ammodernamento degli esercizi e la concessione di mutui a films aventi finalità artistiche e culturali, realizzati con una formula produttiva che preveda la partecipazione ai costi di produzione di autori, registi, attori e lavoratori.

Inoltre il problema dell'agibilità di sale cinematografiche destinate alla proiezione di films per ragazzi formerà oggetto di particolare esame da parte del Ministero, al fine di pervenire a soluzioni conformi al dettato della legge, che finora non ha avuto la dovuta applicazione per carenza di produzione di films per ragazzi.

Il cinema italiano ha mantenuto il suo alto livello produttivo ed il suo prestigio in campo estero come dimostrano i successi ottenuti in campo internazionale e le richieste avanzate da parte di diversi Paesi, intesi ad attuare rapporti di collaborazione con la nostra industria cinematografica attraverso nuovi accordi di coproduzione.

Nelle immediate prospettive del cinema italiano è da segnalare non solo l'opportunità di una revisione della vigente normativa n. 1213/1965 — in molti suoi aspetti superata — ma anche la necessità dell'abolizione della censura amministrativa, che allo stato rappresenta

uno dei problemi più sentiti e di immediata soluzione, con la conseguente predisposizione di uno schema di disegno di legge il quale, responsabilizzando al massimo grado la sfera di azione dei produttori e degli autori, si ispiri alla fondamentale sentita esigenza di liberalizzazione del regime degli spettacoli cinematografici da ogni preventiva autorizzazione amministrativa, salve, in ogni caso, le misure cautelative necessarie per la tutela dei minori e rendere non soltanto più spedite, ma più efficienti le procedure giudiziarie. In altri termini si dovrebbe con la nuova legge estendere al cinema lo stesso sistema vigente in materia di teatro, il quale non ha dato luogo ad inconvenienti di rilievo.

Per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche, l'articolo 45 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, prevede un fondo speciale dell'ammontare annuo di lire 1.470.000.000, elevato — con legge 9 marzo 1971, n. 126 — a lire 1.670.000.000 per la durata di cinque anni fino al 1975.

Prosa

Le attività teatrali di prosa sono attualmente sovvenzionate in base all'erogazione di fondi previsti dal regio decreto 1° aprile 1935, n. 327, dal regio decreto luogotenenziale 16 giugno 1938 n. 1547 (fondi RAI) e dal decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 e successive proroghe, di cui l'ultima « sine die » (legge n. 144 del 3 dicembre 1957).

Tale disponibilità è stata successivamente integrata con provvedimenti legislativi che hanno consentito la utilizzazione sui rispettivi bilanci di somme stanziare sul fondo globale presso il Ministero del tesoro: ultima e con efficacia illimitata, la legge 9 marzo 1971, n. 126, che ha aumentato, a decorrere dal 1971, di un miliardo la quota di cui all'articolo 1 della surriferita legge 62/1948.

Pertanto — attualmente — a favore delle attività teatrali di prosa possono essere complessivamente utilizzati poco più di 3 miliardi e mezzo di lire, distribuiti in modo da consentire il coordinato funzionamento di settori specifici: enti teatrali; teatri stabili; compagnie primarie, complessi sperimentali; teatro universitario; teatro per ragazzi; compagnie minori; nonché per intervenire a favore di iniziative straordinarie e missioni teatrali all'estero.

Gli enti teatrali svolgono importanti funzioni primarie complementari all'attività del Ministero: l'Istituto del Dramma Italiano ha come proprio scopo istituzionale la tutela del repertorio nazionale, con particolare riguardo a quello contemporaneo, di cui cura una sempre maggiore diffusione e valorizzazione; l'Istituto del Dramma Antico, mira, attraverso la propria vasta e variamente articolata attività globale, a mantenere viva e operante la tradizione teatrale antica, latina e greca, realizzantesi sul piano degli allestimenti teatrali con gli oramai famosi e tradizionali cicli di spettacoli classici nel teatro greco di Siracusa; l'Ente Teatrale Italiano, infine, assolve compiti che, negli ultimi anni, si sono moltiplicati, acquistando progressivamente maggiore rilevanza. Dalla primitiva semplice gestione di sale teatrali si è passati, infatti, al reperimento di nuovi luoghi teatrali, al ripristino di quelli esistenti e, soprattutto, alla programmazione dei teatri ETI, preordinata e inserita in un più vasto quadro di attività promozionali che, sulla base di criteri che tengono conto del merito e delle necessità delle singole Compagnie, consente un'adeguata distribuzione, in tutto il territorio nazionale, della migliore produzione teatrale.

I teatri stabili costituiscono un aspetto autonomo del panorama teatrale italiano per la loro natura di istituzioni a gestione pubblica, da cui è derivata — conseguentemente — una impostazione particolare e specifica dei programmi di lavoro. Dall'attuazione dei punti cardine della loro politica (scelta del repertorio, promozione di più vaste e nuove categorie di pubblico, decentramento, politica dei prezzi) è maturato il riconoscimento del fatto teatrale come servizio pubblico, riconoscimento che ha dato all'attività di prosa direttrici più moderne e consapevoli della funzione dell'arte nella formazione sociale.

Attualmente sono riconosciuti come teatri a gestione pubblica il Piccolo Teatro di Milano, i Teatri stabili di Bolzano, Catania, Friuli-Venezia Giulia, Genova, l'Aquila, Torino, mentre per la stagione 1972-73 è previsto anche il sovvenzionamento del Teatro Stabile di Roma, che negli ultimi anni non aveva realizzato una produzione propria.

L'originaria funzione svolta dagli Stabili è stata recentemente recepita anche dalle Compagnie primarie, oggi operanti in equilibri competitivi con le istituzioni a gestione pubblica.

Nell'ambito del settore dell'attività primaria di prosa — di cui si registra un progressivo incremento annuo sia per quanto attiene al numero delle compagnie che al totale degli incassi, delle presenze, dei lavori realizzati e del numero delle piazze visitate — si sta verificando un rinnovamento di struttura in senso cooperativistico-sociale che, attraverso l'eliminazione della figura capo-comicale e mediante il diretto interesse di ogni partecipante al successo della impresa, porta a un contenimento delle pretese individuali e consente, di conseguenza, una notevole diminuzione dei costi.

In considerazione dei possibili positivi futuri sviluppi di tale orientamento organizzativo, norme particolari, contenute nelle circolari più recenti, garantiscono ai complessi teatrali costituiti in cooperativa una progressiva, particolare considerazione anche ai fini della concessione di contributi forfettari di avvio, erogati con il proposito di agevolare le iniziative teatrali, consentendo lo svincolo dal grave condizionamento consistente nella necessità di dover disporre di grossi capitali all'inizio della stagione.

Il settore degli sperimentali presenta, analogamente alle altre iniziative teatrali di prosa, un andamento evolutivo reso evidente dalla lettura dei dati statistici che riguardano il numero dei complessi, le presenze, le piazze, gli allestimenti, le tournées all'estero, ma che soprattutto è individuabile in una tendenza a ricercare nuovi mezzi espressivi e ad elaborare nuove forme teatrali, in funzione dialettica, di stimolo e di proposta, nei confronti della produzione teatrale tradizionale.

Il teatro universitario, quello per ragazzi e la attività delle compagnie minori — settori tutti cui si deve un'attività minuta e capillare — svolgono una preziosa funzione di animazione teatrale nell'ambito di ambienti particolarmente ricettivi come quello dei giovani e degli studenti, nonché di una certa zona di spettatori non ancora sensibilizzata e pronta ad accettare i più complessi e difficili spettacoli offerti dalle maggiori compagnie.

Le missioni teatrali all'estero, che contribuiscono in larga misura al prestigio della tradizione teatrale italiana, consentono alle formazioni di prosa una continua verifica dei propri risultati estetici e, con la loro presenza in Europa e fuori dell'Europa, contribuiscono alla diffusione di un comune linguaggio d'arte e di valori spirituali.

L'avvenuta acquisizione della funzione sociale della arte e del conseguente specifico riconoscimento del teatro come pubblico servizio, — integrata dalla constatazione, — anche di ordine statistico — di un progressivo aumento delle presenze che, pur in un clima fortemente concorrenziale per la massiccia presenza del Cinema e della Televisione hanno seguito, dal 1963 in poi, una curva ascensionale tale da far registrare il maggior aumento in percentuale relativamente alle attività connesse con il tempo libero, impone per il prossimo futuro un più adeguato intervento dello Stato a favore delle attività teatrali di prosa.

L'obiettivo primario da perseguire sarebbe quello di promuovere una legge che, attraverso una disponibilità di fondi adeguata alle richieste, consenta, da una parte, la realizzazione di un più largo spettro di azioni teatrali e, dall'altra, la ristrutturazione e il potenziamento degli Enti che operano nel settore.

In tale ambito l'intervento dello Stato dovrebbe articolarsi secondo le seguenti direttrici di massima:

- 1) detassazione del teatro di prosa in adesione all'acquisita funzione sociale del servizio;
- 2) modificazione del sistema dei contributi percentuali sugli incassi, in funzione incentivante rispetto agli spettacoli d'arte ancorché non sorretti da una larga affluenza di pubblico;

- 3) incremento del credito a favore di spettacoli realizzati secondo una formula cooperativa;
- 4) aumento dei premi di avviamento e di qualità con estensione ad un maggior numero di iniziative di dette incentivazioni;
- 5) disciplina specifica per i Teatri a gestione pubblica, il cui numero dovrà necessariamente aumentare ai fini dell'attuazione di un ordinato decentramento regionale;
- 6) politica di incentivazione delle nuove energie teatrali attraverso l'incremento degli interventi a favore del teatro sperimentale, universitario e per ragazzi;
- 7) interventi — anche di ordine finanziario — intesi alla formazione teatrale degli studenti mediante la promozione di spettacoli per le scuole e l'animazione di eventi teatrali con diretta partecipazione degli stessi allievi;
- 8) recupero di teatri non agibili o destinati ad altri usi, con particolare riguardo ai teatri storici;
- 9) coordinamento tra attività teatrali e radiotelevisive;
- 10) incremento delle attività teatrali all'estero per una più larga diffusione e conoscenza del teatro italiano;
- 11) potenziamento del decentramento regionale e comunale attraverso differenziate incentivazioni a favore — in particolare — delle zone teatralmente depresse del meridione e delle Isole;
- 12) nuovi accordi con le Ferrovie dello Stato per più ampie facilitazioni di viaggio e di trasporto delle attrezzature sceniche.

Spettacolo viaggiante

Al settore dello spettacolo è affidata anche l'amministrazione della legge 18 marzo 1968, n. 337, sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante.

Questa legge prevede una normativa per la concessione delle autorizzazioni all'esercizio di tali attività, soprattutto ai fini della sicurezza del pubblico, nonché alcune disposizioni di carattere sociale, intese a favorire l'assistenza ai lavoratori del settore ed agli operatori colpiti da eventi fortuiti, quali incendi, alluvioni, terremoti, ecc., o che si trovino in particolari accerstate difficoltà di gestione, attraverso un fondo annuale di lire 200.000.000.

Si tratta anche di norme emanate a difesa dei lavoratori oltre che dirette e garantire la qualificazione tecnica degli operatori del settore.

Anche per quanto riguarda questo settore dello spettacolo, l'esplicito riconoscimento della funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante — punto cardine della legge 18 marzo 1968, n. 337 — vincola lo Stato all'immediata programmazione di un ulteriore piano di consolidamento e di sviluppo.

Il primo obiettivo da perseguire sarebbe quello di non limitare l'intervento finanziario dello Stato esclusivamente ai contributi concessi per eventi fortuiti o per situazioni di gestioni particolarmente difficili, così come prevede la vigente normativa, sebbene di prendere in dovuta considerazione anche l'aspetto educativo e sociale di tali manifestazioni artistiche.

Il settore potrebbe, inoltre, essere sorretto e reso più dinamico anche attraverso una politica di ulteriori sgravi fiscali, di particolari incentivazioni per l'attività nel Meridione, nelle zone depresse e all'estero, di nuovi accordi con le ferrovie dello Stato.

Attività lirica e concertista

L'attività lirica e concertistica è regolata dalla legge 14 agosto 1967, n. 800, che all'articolo 1 dichiara tale attività di rilevante interesse generale.

In sede di applicazione della suddetta legge, risultati senz'altro positivi sono stati nel complesso raggiunti per quanto riguarda il sovvenzionamento delle attività musicali (oltre quelle svolte dagli enti lirici) che lo Stato ritiene di sostenere ed incoraggiare con i fondi di cui alla lettera *b*) dell'articolo 2 della sopracitata legge.

Trattasi delle seguenti attività:

- a*) stagioni liriche svolte dai teatri di tradizione;
- b*) stagioni liriche organizzate dai comuni, dalle province e dagli enti per il turismo;
- c*) attività concertistiche delle istituzioni concertistico-orchestrale con complessi stabili e semi-stabili;
- d*) attività concertistica delle società di concerti;
- e*) manifestazioni liriche e concertistiche all'estero;
- f*) festivals, concorsi, attività sperimentali e rassegne;
- g*) iniziative varie di sviluppo per la diffusione della cultura musicale;
- h*) attività delle bande.

Per questo settore l'intervento finanziario dello Stato, aggirantesi intorno ai quattro miliardi e 400 milioni per il 1972, si è rivelato tale da assicurare un soddisfacente sviluppo quantitativo delle varie iniziative, soprattutto nel campo dell'attività concertistica, dei festivals, delle rassegne e concorsi musicali e cioè in quei settori attraverso i quali meglio si può operare per diffondere la cultura musicale.

I seguenti dati, relativi alle manifestazioni sovvenzionate nell'esercizio 1971, dimostrano che l'intervento in questo campo ha raggiunto notevoli livelli ed è in continuo progresso:

- n. 18 stagioni liriche tradizionali per 233 recite;
- n. 96 stagioni liriche organizzate da comuni, province ed enti per il turismo, per 338 recite;
- 192 stagioni concertistico-orchestrale, di cui 19 di nuova istituzione;
- n. 9 tournées liriche all'estero;
- n. 75 tournées all'estero di solisti e di complessi concertistici;
- n. 38 festivals musicali, di cui 11 di nuova istituzione;
- n. 28 concorsi e rassegne musicali, di cui 1 nuovo;
- n. 6 manifestazioni di carattere sperimentale per l'avviamento professionale dei giovani artisti lirici e degli allievi dell'Accademia Nazionale di Danza;
- n. 7 manifestazioni per la diffusione della cultura musicale di cui 3 di nuova istituzione;
- n. 409 interventi a favore delle bande musicali.

Va altresì rilevato che il livello artistico delle suddette iniziative, in particolar modo quelle concertistiche in Italia e le manifestazioni all'estero ha segnato notevoli miglioramenti e che da più parti si nota un maggior impegno culturale che fa ben sperare per l'avvenire.

Per quanto riguarda gli Enti lirici, la legge n. 800 si è rivelata, invece, assolutamente carente sia per quanto concerne la struttura organizzativa di questo settore sia sotto l'aspetto finanziario.

Sin dalla prima applicazione della legge si è manifestato uno stato di squilibrio, progressivamente crescente, tra le entrate, costituite per il 70 per cento dal contributo statale, e le spese necessarie a mantenere in vita questi organismi.

Infatti, al carattere rigido delle entrate, costituite oltre che dal contributo statale anche dall'apporto degli enti locali e dai proventi di gestione, ha fatto riscontro l'andamento crescente delle spese, condizionate dall'incremento degli oneri per il personale dipendente, stabile e semistabile, che beneficia di trattamento economico affidato alla libera contrattazione sindacale, delle spese di produzione.

Si profila, pertanto, la necessità di attuare, non appena possibile, una riforma generale della materia per dare una nuova struttura organizzativa al settore, rendere l'intervento finanziario dello Stato maggiormente produttivo ed assicurare soprattutto l'equilibrio finanziario degli organismi operanti nel settore medesimo.

Poiché, tuttavia, una tale riforma esige un lungo periodo di approfondimento e di riflessione e non può quindi essere realizzata a breve scadenza, si manifesta l'assoluta necessità di proporre quanto prima al Parlamento un nuovo intervento straordinario dello Stato a favore del settore che assicuri:

1) il ripiano dei deficit accertati e da accertare degli Enti lirici, relativi agli esercizi finanziari 1969-70-71-72;

2) un congruo aumento dell'attuale stanziamento a favore dei suddetti Enti per gli esercizi 1973-1974 (o, eventualmente, fino all'entrata in vigore della riforma generale della materia) di importo tale da sopperire alle effettive accertate esigenze del settore onde assicurare l'equilibrato andamento delle gestioni ed evitare la formazione di ulteriori disavanzi;

3) una ristrutturazione del settore che abbia il fine di introdurre adeguati accorgimenti atti a consentire la realizzazione delle necessarie economie attraverso una più razionale utilizzazione di quanti operano in questo campo nei vari livelli.

SETTORE DELLO SPORT

Attesa la considerazione che lo sport — inteso quale fatto educativo e quale forma di utilizzazione del tempo libero — acquista i connotati di servizio sociale, discende che tutta la relativa problematica postula la necessità di tradurre in leggi gli indirizzi enunciati dalla programmazione, di guisa che sia concretamente attuato l'agganciamento del settore dello sport alle finalità generali ed alle direttrici del programma economico nazionale, secondo criteri selettivi e prioritari consoni al raggiungimento degli obiettivi settoriali in armonia con quelli generali del piano.

I postulati programmatici, tuttora validi ed attuali sono quelli:

a) della promozione di iniziative che consentano una più ampia diffusione del fenomeno sportivo di natura dilettantistica;

b) della predisposizione di provvedimenti intesi alla attuazione di un organico programma di investimenti per la realizzazione di attrezzature e di impianti sportivi;

c) della predisposizione di provvedimenti che, intesi al riordinamento della soggetta materia, mentre favoriscano e disciplinino l'attività sportiva tra i giovani, consentano altresì agli organi statali un più penetrante controllo sugli enti ausiliari e sulle attività sportive a carattere professionistico.

La ritenuta assunzione del fenomeno sportivo quale servizio sociale entro l'ambito della sfera di concreta operatività propria dello Stato impone, anzitutto, la necessità dell'individuazione dei giusti termini per l'impostazione di un programma sportivo di globale ampiezza nazionale e postula, poi, l'opportunità del necessario coordinamento sia con i settori di intervento delle Amministrazioni statali cointeressate sia con l'attività che, al riguardo, le singole Regioni intendono realizzare.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO

VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALLA APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Oggetto del provvedimento	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE
<i>(in milioni di lire)</i>			
— Decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399, concernente modificazioni al regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452, relativo alla attuazione di provvidenze a favore delle industrie alberghiere	»	— 50 —	— 50 —
— Legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica	»	— 1 500 —	— 1 500 —
— Decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura della indennità integrativa speciale .	+ 24,7	»	+ 24,7
— Legge 14 agosto 1971, n. 819, concernente interventi a favore del credito cinematografico . . .	»	+ 3.000 —	+ 3 000 —
— Legge 5 dicembre 1971, n. 1053, concernente il diritto degli assistiti dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali e dall'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico all'assistenza sanitaria diretta opzionale	+ 42 —	»	+ ^(a) 42 —
Totale	+ 66,7	+ 1 450 —	+ 1 516,7

(a) Di cui milioni 0,8 fronteggiati nell'ambito degli stanziamenti.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
per l'anno finanziario 1973

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO.			
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
1011	1011	Spese per la revisione teatrale, la vigilanza governativa e per la revisione dei progetti di nuovi teatri . . .	3.000.000	»	3.000.000
1012	1012	Spese per viaggi e soggiorno in Italia di artisti, di professori e di esperti, nonché per cachets a solisti e a piccoli complessi stranieri per attività concertistiche in Italia in base ad impegni internazionali di reciprocità derivanti da accordi culturali	4.000.000	»	4.000.000
			7.000.000	»	7.000.000
		CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>			
1021	1021	Quota parte del fondo pari al 6,17 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari da erogare per il finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno ed all'estero (<i>Spese obbligatorie</i>)	410.130.000	(a) 30.579.000 (+)	440.709.000

(a) Aumento proposto in relazione al gettito dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari accertato per l'anno 1971.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1022	1022	Quota parte della somma costituita dal 2 per cento di tutti i proventi effettivi lordi della Società RAI da destinare al finanziamento di manifestazioni teatrali all'interno e all'estero (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
1023	1023	Fondo da erogare in contributi agli Enti autonomi lirici ed alle Istituzioni concertistiche assimilate	16.000.000.000	»	16.000.000.000
1024	1024	Quota parte del fondo pari al 6 per cento del gettito dei diritti erariali introitati sugli spettacoli di qualsiasi genere, comprese le scommesse, destinata a sovvenzionare sia all'interno che all'estero, manifestazioni teatrali di particolare importanza artistica e sociale (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.033.013.000	(^a) 194.826.000 (+)	2.227.839.000

(a) Aumento proposto in relazione al gettito dei diritti erariali sui pubblici spettacoli accertato per l'anno 1971.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1025	1025	Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti autonomi lirici e dalle Istituzioni concertistiche assimilate con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, in base ad apposite disposizioni legislative (<i>Spese obbligatorie</i>)	9.654.928.000	»	(a) 9.654.928.000
1026	1026	Fondo da erogare in sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche, concertistiche, corali e di balletto da svolgere in Italia ed all'estero e di altre iniziative intese allo incremento ed alla diffusione delle attività musicali (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.681.219.000	(b) 435.522.000 (+)	3.116.741.000
1030	1030	Contributi annui dello Stato all'Ente autonomo « La Biennale di Venezia - Esposizione internazionale di arte »	90.000.000	»	90.000.000
			30.869.290.000	660.927.000 (+)	31.530.217.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	30.876.290.000	660.927.000 (+)	31.537.217.000
		TOTALE DELLA SEZIONE VI	30.876.290.000	660.927.000 (+)	31.537.217.000

(a) Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 1.

(b) Aumento proposto in relazione al gettito, accertato per l'anno 1971, dei cespiti erariali a cui è commisurato il fondo.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero dell'anno finanziario 1972	Numero dell'anno finanziario 1973				
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI.			
		CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1041	1041	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	20.785.000	(a) 215.000 (+)	(a) 21.000.000
1042	1042	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	15.000.000	»	15.000.000
1043	1043	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	45.200.000	(b) 2.503.000 (+)	47.703.000
1044	1044	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari.	7.000.000	»	7.000.000
1045	1045	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari	5.000.000	»	5.000.000

(a) Aumento proposto:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	L.	115.200
— in relazione al fabbisogno	»	99.800
	L.	<u>215.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 2).

(b) Aumento proposto:

— in dipendenza del citato decreto del ministro del tesoro 24 luglio 1971	L.	192.000
— in dipendenza della legge 6 dicembre 1971, n. 1053, concernente diritto degli assistiti dallo ENPAS e dall'ENPDEDP all'assistenza sanitaria diretta opzionale	»	1.926.928
— in relazione al fabbisogno	»	384.072
	L.	<u>2.503.000</u>

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero dell'anno finanziario 1972	Numero dell'anno finanziario 1973				
		SPESE GENERALI.			
1051	1051	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	1.482.000.000	(a) 122.000.000 (-)	(a) 1.360.000.000
1052	1052	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.493.000	(b) 146.000 (+)	(b) 2.639.000
1055	1055	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo	100.000.000	(c) 4.009.000 (-)	95.991.000
1056	1056	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio	310.000	(d) 27.000 (+)	337.000

(a) Variazione così risultante:

— in relazione al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali	— L.	134.900.000
— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	+ »	19.008.000
— in dipendenza della legge 6 dicembre 1971, n. 1053, concernente diritto degli assistiti dall'ENPAS e dall'ENPDEDP all'assistenza sanitaria diretta opzionale	+ »	28.582.226
— in relazione alla situazione di fatto del personale	— »	34.690.226
	— L.	<u>122.000.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 3).

(b) Aumento proposto:

— in dipendenza del citato decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971	L.	38.400
— in dipendenza della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1053	»	74.208
— in relazione al fabbisogno	»	33.392
	L.	<u>146.000</u>

(Per la dimostrazione dell'onere veggasi l'allegato n. 4).

(c) Variazione così risultante:

— in relazione al citato trasferimento di funzioni alle Regioni	— L.	9.100.000
— in dipendenza della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1053	+ »	5.090.400
— per arrotondamento	+ »	600
	— L.	<u>4.009.000</u>

(d) Aumento proposto:

— in dipendenza della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1053	L.	17.836
— in relazione alle esigenze	»	9.164
	L.	<u>27.000</u>

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1057	1057	Compensi speciali	50.000.000	(a) 40.183.000 (+)	90.183.000
1058	1058	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale	18.000.000	(b) 1.600.000 (-)	16.400.000
1059	1059	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	12.000.000	»	12.000.000
1060	1060	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	300.000	»	300.000
»	1061	Retribuzioni ed altre competenze al personale straordinario assunto temporaneamente per esigenze di carattere eccezionale (c)	»	(c) 65.000.000 (+)	65.000.000
			1.758.088.000	19.535.000 (-)	1.738.553.000
CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza.</i>					
1071	1071	Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (<i>Spese fisse ed obbligatorie</i>)	350.000.000	(d) 40.000.000 (+)	390.000.000
1072	1072	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari (<i>Spese obbligatorie</i>)	4.000.000	»	4.000.000
			354.000.000	40.000.000 (+)	394.000.000

(a) Variazione così risultante:

— in relazione al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali	— L.	4.600.000
— in dipendenza della legge 6 dicembre 1971, n. 1053, concernente diritto degli assistiti dall'ENPAS e dall'ENPDEDP all'assistenza sanitaria diretta opzionale	+ »	4.782.400
— in relazione alle esigenze	+ »	40.000.600
	+ L.	40.183.000

(b) Riduzione proposta in relazione al citato trasferimento di funzioni alle Regioni.

(c) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, per far fronte alle spese indicate nella denominazione

(d) Aumento proposto:

— in dipendenza del decreto del Ministro del tesoro 24 luglio 1971, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale	L.	5.345.300
— in dipendenza della citata legge 6 dicembre 1971, n. 1053	»	711.435
— in relazione al carico delle pensioni	»	33.943.265
	L.	40.000.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi.</i>			
		GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI.			
1081	1081	Acquisto di riviste, giornali e altre pubblicazioni. Abbonamento ad Agenzie di Informazioni	8.000.000	»	8.000.000
1082	1082	Spese di rappresentanza e di ospitalità	20.000.000	»	20.000.000
		SPESE GENERALI.			
1091	1091	Compensi per speciali incarichi	6.500.000	^(a) 1.000.000 (-)	5.500.000
1092	1092	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero del turismo e dello spettacolo — di Consigli, Comitati e Commissioni	64.000.000	^(a) 12.000.000 (-)	52.000.000

(a) Riduzione conseguente al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1093	1093	Spese per accertamenti sanitari (<i>Spese obbligatorie</i>) . . .	150.000	»	150.000
1094	1094	Spese per cure, ricoveri e protesi (<i>Spese obbligatorie</i>) .	100.000	»	100.000
1095	1095	Fitto di locali	147.300.000	(a) 1.000 (+)	147.301.000
1096	1096	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti	10.000.000	»	10.000.000
1097	1097	Spese postali e telegrafiche	30.000.000	(b) 5.600.000 (-)	24.400.000
1098	1098	Acquisto, esercizio e manutenzione di macchinario spe- ciale	4.000.000	»	4.000.000
1099	1099	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - Acqui- sto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	3.000.000	»	3.000.000
1100	1100	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	16.500.000	(b) 3.000.000 (-)	13.500.000

(a) Aumento proposto in relazione al fabbisogno.

(b) Riduzione conseguente al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1101	1101	Spese per lo studio e l'attuazione dei principi delle relazioni pubbliche e delle tecniche produttivistiche in materia di procedimenti amministrativi e di metodi di lavoro	1.000.000	»	1.000.000
1102	1102	Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. — Partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie	2.000.000	(a) 200.000 (-)	1.800.000
1103	1103	Spese per attività di indagine, di studi, di documentazione e di programmazione	100.000.000	»	100.000.000
1104	1104	Spese casuali	1.000.000	»	1.000.000
1105	1105	Spese per la stampa e la diffusione di pubblicazioni inerenti al turismo, allo spettacolo ed allo sport	5.000.000	»	5.000.000
1106	»	Rimborso all'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (b)	<i>per memoria</i>	»	<i>soppresso</i>
			418.550.000	21.799.000 (-)	396.751.000
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti.</i>					
1121	1121	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	15.000.000	(a) 1.400.000 (-)	13.600.000
1122	1122	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			15.000.000	1.400.000 (-)	13.600.000

(a) Riduzione conseguente al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

(b) Capitolo che si sopprime, in quanto la spesa viene posta a carico dello stato di previsione del Ministero del tesoro, in relazione al Regolamento comunitario che prevede la compensazione finanziaria in materia di obblighi di servizio pubblico.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili.			
1131	1131	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (Spese obbligatorie)	750.000	»	750.000
1132	1132	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori (Spese obbligatorie)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			750.000	»	750.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 1	2.546.388.000	2.734.000 (-)	2.543.654.000
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO.			
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi.			
1141	1141	Spese per il funzionamento — compresi i gettoni di pro- senza ed i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero del turismo e dello spettacolo — del Consiglio Centrale del Turismo	11.000.000	»	11.000.000
1143	1143	Spese per il funzionamento e lo svolgimento delle atti- vità, non di competenza delle Regioni, concernenti il turismo (a)	260.000.000	(a) 60.000.000 (-)	200.000.000
1144	1144	Spese per la propaganda turistica	1.400.000.000	(b) 100.000.000 (-)	1.300.000.000
1145	1145	Partecipazione dell'Italia alla propaganda turistica euro- pea negli Stati Uniti d'America	32.000.000	»	32.000.000
			1.703.000.000	160.000.000 (-)	1.543.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo e riduzione proposta in relazione al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

(b) Riduzione conseguente al citato trasferimento di funzioni alle Regioni.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		CATEGORIA V. — Trasferimenti.			
1161	1161	Contributi a favore di Enti pubblici e di diritto pubblico, di carattere nazionale o pluriregionale, per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico (a)	1.310.000.000	(c) 1.000.000.000 (-)	310.000.000
1162	1162	Contributi a favore degli Enti provinciali del turismo operanti nelle Regioni a statuto speciale (a)	5.900.000.000	(a) 4.848.000.000 (-)	1.052.000.000
1163	1163	Contributi <i>una tantum</i> a favore di Enti, di carattere nazionale o pluriregionale, che svolgano attività per incrementare il movimento turistico sociale o giovanile (a)	600.000.000	(a) 150.000.000 (-)	450.000.000
1164	1164	Contributo nelle spese di funzionamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo	2.015.000.000	»	2.015.000.000
1165	1165	Contributo annuo a favore del Club alpino italiano	160.000.000	»	160.000.000
1166	»	Fondo commisurato allo 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici per la concessione di contributi a favore delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (<i>Spese obbligatorie</i>) (b)	850.000.000	(b) 850.000.000 (-)	soppresso
			10.835.000.000	6.848.000.000 (-)	3.987.000.000
TOTALE DELLA RUBRICA 2			12.538.000.000	7.008.000.000 (-)	5.530.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo e riduzione conseguente in relazione al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina in relazione al citato trasferimento di funzioni alle Regioni.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.			
		CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi.			
1181	1181	Acquisto e manutenzione di impianti tecnici	1.700.000	»	1.700.000
1182	1182	Revisione dei progetti di nuove sale cinematografiche e delle pellicole cinematografiche in lingua originale	800.000	»	800.000
1183	1183	Acquisto di copie di film e documentari a carattere ar- tistico e culturale e di notiziari cinematografici italiani per la loro diffusione all'estero, nonché spese per il sottotitolaggio in lingua straniera	10.000.000	»	10.000.000
1184	1184	Spese per la pubblica proiezione dei cortometraggi con- correnti ai premi di qualità	400.000	»	400.000
			12.900.000	»	12.900.000
		CATEGORIA V. — Trasferimenti.			
1201	1201	Concorso nella produzione e diffusione di documentari di interesse culturale prodotti sotto gli auspici di organismi internazionali	1.000.000	»	1.000.000
			1.000.000	»	1.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	13.900.000	»	13.900.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	15.098.283.000	7.010.734.000 (-)	8.087.554.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			
		SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
		RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO.			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti.			
5041	5041	Fondo da erogare per la concessione di contributi straordinari agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante	200.000.000	»	200.000.000
			200.000.000	»	200.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 4	200.000.000	»	200.000.000
		TOTALE DELLA SEZIONE VI	200.000.000	»	200.000.000
		SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
		RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO.			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti.			
5051	5051	Contributi rateali per riparare, ricostruire e costruire, migliorare e arredare impianti che costituiscono coefficienti per l'incremento turistico	150.000.000	(a) 50.000.000 (-)	100.000.000
5053	5053	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico	800.000.000	»	800.000.000
5054	5054	Conferimento annuo all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale (ISEA) per la costituzione di un Fondo per contributi in conto interessi, da concedersi su prestiti destinati al miglioramento o alla costruzione di case di abitazione e di modeste attrezzature alberghiere nelle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale, nonché all'attuazione di modeste opere di interesse turistico generale	300.000.000	»	300.000.000

(a) Riduzione proposta per adeguare lo stanziamento all'ammontare della quota prevista dal decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 399, concernente modificazioni al regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 452, relativo all'attuazione di provvidenze a favore delle industrie alberghiere.

Numero		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
5057	5057	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui venticinquennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico	2.780.000.000	(a) 262.500.000 (-)	2.517.500.000
5058	5058	Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui decennali contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico	3.280.000.000	(a) 311.250.000 (-)	2.968.750.000
5059	»	Contributi in conto capitale per opere concernenti attrezzature ricettive (b)	1.200.000.000	(b) 1.200.000.000 (-)	soppresso
5060	»	Conferimento all'Istituto per lo sviluppo economico dello Appennino centro-settentrionale (ISEA) per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico (c)	300.000.000	(c) 300.000.000 (-)	soppresso
			8.810.000.000	2.123.750.000 (-)	6.686.250.000
TOTALE DELLA RUBRICA 2 . . .			8.810.000.000	2.123.750.000 (-)	6.686.250.000

(a) Riduzione conseguente al trasferimento alle Regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dall'art. 20, n. 3 della legge 12 marzo 1968, n. 326, concernente provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica.

(c) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere recato dall'articolo 21 della citata legge 12 marzo 1968, n. 326, richiamato dall'articolo 1 della legge 23 gennaio 1970, n. 26, concernente finanziamento all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino (ISEA) per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale.

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
		RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA.			
		CATEGORIA XII. — Trasferimenti.			
5061	5061	Fondo da erogare per la concessione di contributi ai film nazionali lungometraggi (<i>Spese obbligatorie</i>)	11.000.000.000	^(a) 2.000.000.000 (+)	13.000.000.000
»	5062	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il Fondo di intervento costituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico (<i>b</i>)	»	^(b) 3.000.000.000 (+)	3.000.000.000
5065	5065	Premi di qualità ai film lungometraggi nazionali	800.000.000	»	800.000.000
5066	5066	Premi di qualità ai film cortometraggi nazionali (<i>c</i>)	854.000.000	^(c) 110.000.000 (-)	744.000.000
5067	5067	Somma da corrispondere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per la esecuzione dei compiti di cui all'articolo 12	198.000.000	»	198.000.000
5068	5068	Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche	1.670.000.000	»	1.670.000.000
5069	5069	Somma da corrispondere alla Banca nazionale del lavoro per il Fondo speciale costituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico per la corresponsione di contributi sugli interessi sui mutui per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale	700.000.000	»	700.000.000
»	5070	Premi di qualità ai film cortometraggi dichiarati nazionali dagli Stati della CEE (<i>d</i>)	»	^(d) 110.000.000 (+)	110.000.000
			15.222.000.000	5.000.000.000 (+)	20.222.000.000
		TOTALE DELLA RUBRICA 3	15.222.000.000	5.000.000.000 (+)	20.222.000.000
		TOTALE DELLA SEZIONE X	24.032.000.000	2.876.250.000 (+)	26.908.250.000

(a) Aumento proposto in relazione alle presunte occorrenze.

(b) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, per l'applicazione della legge 14 agosto 1971, n. 819, recante interventi a favore dello spettacolo.

(c) Modificata la denominazione del capitolo, escludendo i premi ai cortometraggi dichiarati nazionali dagli Stati della CEE, per i quali si istituisce il successivo capitolo n. 5070. Somma trasportata al citato capitolo n. 5070.

(d) Capitolo che si propone di istituire, con l'indicato stanziamento, per far fronte alle spese indicate nella denominazione, prima a carico del capitolo n. 5066.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero	DENOMINAZIONE			
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973			
RIASSUNTO				
TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)				
SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA				
CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
Rubrica 4. — Servizi del teatro		7.000.000	»	7.000.000
		7.000.000	»	7.000.000
CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i>				
Rubrica 4. — Servizi del teatro		30.869.290.000	660.927.000 (+)	31.530.217.000
TOTALE DELLA SEZIONE VI . . .		30.876.290.000	660.927.000 (+)	31.537.217.000
SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i>				
Rubrica 1. — Servizi generali		1.758.088.000	19.535.000 (-)	1.738.553.000
		1.758.088.000	19.535.000 (-)	1.738.553.000
CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i>				
Rubrica 1. — Servizi generali		354.000.000	40.000.000 (+)	394.000.000
		354.000.000	40.000.000 (+)	394.000.000
CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i>				
Rubrica 1. — Servizi generali		418.550.000	21.799.000 (-)	396.751.000
Rubrica 2. — Servizi del turismo		1.703.000.000	160.000.000 (-)	1.543.000.000
Rubrica 3. — Servizi della cinematografia		12.900.000	»	12.900.000
		2.134.450.000	181.799.000 (-)	1.952.651.000

Stato di previsione
per l'anno finanziario
1973

Ministero del turismo e dello spettacolo

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero	DENOMINAZIONE			
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973			
	CATEGORIA V. — Trasferimenti			
	Rubrica 1. — Servizi generali	15.000.000	1.400.000 (-)	13.600.000
	Rubrica 2. — Servizi del turismo	10.835.000.000	6.848.000.000 (-)	3.987.000.000
	Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	1.000.000	»	1.000.000
		10.851.000.000	6.849.400.000 (-)	4.001.600.000
	CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
	Rubrica 1. — Servizi generali	750.000	»	750.000
	TOTALE DELLA SEZIONE X	15.098.288.000	7.010.734.000 (-)	8.087.554.000
	TOTALE TITOLO I	45.974.578.000	6.349.807.000 (-)	39.624.771.000
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)			
	SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
	CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
	Rubrica 4. — Servizi del teatro	200.000.000	»	200.000.000
	TOTALE DELLA SEZIONE VI	200.000.000	»	200.000.000
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
	Rubrica 2. — Servizi del turismo	8.810.000.000	2.123.750.000 (-)	6.686.250.000
	Rubrica 3. — Servizi della cinematografia	15.222.000.000	5.000.000.000 (+)	20.222.000.000
	TOTALE DELLA SEZIONE X	24.032.000.000	2.876.250.000 (+)	26.908.250.000
	TOTALE TITOLO II	24.232.000.000	2.876.250.000 (+)	27.108.250.000
	RIASSUNTO PER SEZIONI			
	SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA			
	Titolo I.	30.876.290.000	660.927.000 (+)	31.537.217.000
	Titolo II.	200.000.000	»	200.000.000
		31.076.290.000	660.927.000 (+)	31.737.217.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero dell'anno finanziario 1972	DENOMINAZIONE Numero dell'anno finanziario 1973			
	SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO			
	Titolo I.	15.098.288.000	7.010.734.000 (-)	8.087.554.000
	Titolo II.	24.032.000.000	2.876.250.000 (+)	26.908.250.000
		39.130.288.000	4.134.484.000 (-)	34.995.804.000
	RIASSUNTO PER CATEGORIE			
	CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio			
	Sezione X.	1.758.088.000	19.535.000 (-)	1.738.553.000
		1.758.088.000	19.535.000 (-)	1.738.553.000
	CATEGORIA III. — Personale in quiescenza			
	Sezione X.	354.000.000	40.000.000 (+)	394.000.000
		354.000.000	40.000.000 (+)	394.000.000
	CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi			
	Sezione VI	7.000.000	»	7.000.000
	Sezione X	2.134.450.000	181.799.000 (-)	1.952.651.000
		2.141.450.000	181.799.000 (-)	1.959.651.000
	CATEGORIA V. — Trasferimenti			
	Sezione VI	30.869.290.000	660.927.000 (+)	31.530.217.000
	Sezione X.	10.851.000.000	6.849.400.000 (-)	4.001.600.000
		41.720.290.000	6.188.473.000 (-)	35.531.817.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero	DENOMINAZIONE			
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973			
	CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili			
	Sezione X.	750.000	»	750.000
		750.000	»	750.000
	CATEGORIA XII. — Trasferimenti			
	Sezione VI.	200.000.000	»	200.000.000
	Sezione X	24.032.000.000	2.876.250.000 (+)	26.908.250.000
		24.232.000.000	2.876.250.000 (+)	27.108.250.000
	RIASSUNTO PER RUBRICHE			
	RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI	2.546.388.000	2.734.000 (-)	2.543.654.000
	RUBRICA 2. — SERVIZI DEL TURISMO	21.348.000.000	9.131.750.000 (-)	12.216.250.000
	RUBRICA 3. — SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA	15.235.900.000	5.000.000.000 (+)	20.235.900.000
	RUBRICA 4. — SERVIZI DEL TEATRO	31.076.290.000	660.927.000 (+)	31.737.217.000
	RIEPILOGO			
	TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento)	45.974.578.000	6.349.807.000 (-)	39.624.771.000
	TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento)	24.232.000.000	2.876.250.000 (+)	27.108.250.000
		70.206.578.000	3.473.557.000 (-)	66.733.021.000

Capitolo n. 1025. — *Somma occorrente per l'ammortamento dei mutui, ecc.*

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'anno finanziario 1972	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'anno finanziario 1973
Numero					
dell'anno finanziario 1972	dell'anno finanziario 1973				
1	1	Mutui autorizzati dalla legge 8 novembre 1963, n. 1519 (ultima delle 9 rate)	424.211.230	»	424.211.230
2	2	Mutui autorizzati dalla legge 30 giugno 1964, n. 547 (ultima delle 9 rate)	480.667.822	»	480.667.822
3	3	Mutui autorizzati dalla legge 15 febbraio 1965, n. 53 (8 ^a delle 9 rate)	640.812.846	»	640.812.846
4	4	Mutui autorizzati dalla legge 13 dicembre 1965, n. 1370 (7 ^a delle 9 rate)	800.868.276	»	800.868.276
5	5	Mutui autorizzati dalla legge 24 ottobre 1966, n. 921 (6 ^a delle 9 rate)	960.934.365	»	960.934.365
6	6	Mutui autorizzati dalla legge 14 agosto 1967, n. 800 (6 ^a delle 9 rate)	3.223.809.995	»	3.223.809.995
7	7	Mutui autorizzati dalla legge 10 maggio 1970, n. 291 (4 ^a delle 9 rate)	3.123.622.665	»	3.123.622.665
			9.654.927.199	»	9.654.927.199
		Arrotondamento . . .	+ 801	»	+ 801
		Totale . . .	9.654.928.000	»	9.654.928.000

Capitolo n. 1051. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Parametro	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o Aprile 1972						
CARRIERA PERSONALE DIRETTIVO									
<i>Ruolo amministrativo</i>									
Direttori generali	742	3	3	17.997.210	238.560	39.480	»	1.499.770	19.775.020
Ispettori generali	530	8	13	57.069.080	1.807.920	38.400	»	4.755.760	63.671.160
Direttori di divisione	426	30	31	104.030.810	3.857.400	307.200	»	8.669.240	116.864.650
Direttori di divisione	387		»	»	»	»	»	»	»
Direttori di sezione	307		49	122.356.020	4.846.200	307.200	»	10.196.340	137.705.760
Consiglieri	257	105	30	58.132.450	1.150.080	»	922.890	4.844.370	65.049.790
Consiglieri	190		»	»	»	»	»	»	»
		146	126	359.585.570	11.900.160	692.280	922.890	29.965.480	403.066.380
<i>Ruolo tecnico (ad esaurimento)</i>									
Esperti capi	530	1	1	4.479.830	260.160	»	»	373.320	5.113.310
		1	1	4.479.830	260.160	»	»	373.320	5.113.310
CARRIERA PERSONALE DI CONCETTO									
<i>Ruolo segreteria</i>									
Segretario capo	370	7	13	38.958.800	1.443.720	153.600	»	3.246.570	43.802.690
Segretario principale	297	29	11	26.086.100	1.269.960	192.000	»	2.173.850	29.721.910
Segretario principale	255		17	32.096.540	584.160	452.760	»	2.674.720	35.808.180
Segretari	218		5	8.211.790	575.880	»	»	684.320	9.471.990
Segretari	178	28	20	27.540.720	729.840	»	116.140	2.295.060	30.681.760
Segretari	160		15	23.402.400	356.400	»	»	1.950.200	25.709.000
		64	81	156.296.350	4.959.960	798.360	116.140	13.024.720	175.195.530

Capitolo n. 1051. *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*

(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Parametro	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1972						
CARRIERA PERSONALE ESECUTIVO									
<i>Ruolo d'ordine</i>									
Coadiutore superiore	245	18	22	41.012.090	1.845.480	384.000	»	3.417.680	46.659.250
Coadiutore principale	213	80	44	73.933.100	5.918.340	537.600	»	6.161.100	86.550.140
Coadiutore principale	183		45	61.838.690	6.873.840	384.000	»	5.153.230	74.249.760
Coadiutore	163	79	38	46.843.780	2.921.640	38.400	576.855	3.903.650	54.284.325
Coadiutore	133		15	15.152.030	1.464.660	41.640	986.975	1.262.670	18.907.975
Coadiutore	120		35	38.896.200	1.554.600	»	»	3.241.350	43.692.150
		177	199	277.675.890	20.578.560	1.385.640	1.563.830	23.139.680	324.343.600
PERSONALE SUSSIDIARIO									
<i>(ad esaurimento)</i>									
Coadiutore tecnico superiore	245	2	2	3.916.640	119.280	41.160	»	326.390	4.403.470
		2	2	3.916.640	119.280	41.160	»	326.390	4.403.470
CARRIERA PERSONALE AUSILIARIO									
<i>Personale addetto uffici</i>									
Commesso capo	165	27	5	6.821.730	914.760	»	»	568.480	8.304.970
Commesso capo	143		15	18.471.210	2.326.080	41.640	»	1.539.270	22.378.200
Commesso	133	63	35	38.222.090	5.789.800	166.560	»	3.185.180	47.363.630
Commesso	115		17	15.066.590	2.458.440	»	»	1.255.550	18.780.580
Commesso	100		10	9.959.250	1.511.700	»	»	829.940	12.300.890
		90	82	88.540.870	13.000.780	208.200	»	7.378.420	109.128.270

Capitolo n. 1051. — *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo.*
(Le tabelle organiche sono state approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1960, n. 212)

RUOLI (Qualifica o funzioni)	Parametro	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1972						
PERSONALE TECNICO									
Agenti tecnici capi	165	6	7	9.186.590	1.288.920	»	»	765.550	11.241.060
Agenti tecnici capi	143		1	1.103.610	186.060	»	»	91.970	1.381.640
Agenti tecnici	133		14	10	10.606.420	1.515.240	»	»	883.870
		20	18	20.896.620	2.990.220	»	»	1.741.390	25.628.230
Deducesi:									
Personale trasferito alle Regioni . .	»		55	124.523.080	»	»	»	10.376.920	134.900.000
Totale personale di ruolo	500	454		786.868.690	53.809.120	3.125.640	2.602.860	65.572.480	911.978.790
PERSONALE NON DI RUOLO									
<i>Diurnisti</i>									
Diurnisti 2 ^a categoria	160	»	13	15.288.000	119.280	»	»	1.274.000	16.681.280
Diurnisti 3 ^a categoria	120	»	22	19.426.050	389.040	»	»	1.618.840	21.433.930
Diurnisti 4 ^a categoria	100	»	3	2.205.000	750.480	»	»	183.750	3.139.230
Totale personale non di ruolo . . .	»	»	38	36.919.050	1.258.800	»	»	3.076.590	41.254.440
Personale comandato	»	»	3	10.600.000	357.000	»	2.800.000	883.330	14.640.330
Personale di ruolo	500	454		786.868.690	53.809.120	3.125.640	2.602.860	65.572.480	911.978.790
Personale non di ruolo	»	»	38	36.919.050	1.258.800	»	»	3.076.590	41.254.440
TOTALE GENERALE	500	495		834.387.740	55.424.920	3.125.640	5.402.860	69.532.400	967.873.560
Indennità integrativa speciale									163.944.000
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato									90.926.930
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni e nuove assunzioni									137.255.510
TOTALE L.									1.360.000.000

N.B. — Nella colonna « numero dei posti risultanti dalle tabelle organiche » non sono considerate le diminuzioni del personale trasferito alle Regioni a statuto ordinario, in quanto non è stato adottato il provvedimento di riduzione dell'organico stesso

Capitolo n. 1052 — *Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio.*

QUALIFICA	Parametro	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	Soprasoldi fissi e percentuali	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° Aprile 1972							
Operaio specializzato	190	1	1	1.466.325	155.880	»	»	234.620	122.195	1.979.020
		1	1	1.466.325	155.880	»	»	234.620	122.195	1.979.020
Indennità integrativa speciale										331.200
Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										177.480
Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										151.300
										TOTALE . . . L. 2.639.000

